

ULTIME L'Unità NOTIZIE

I POPOLI SOSTENGONO LA LOTTA DELL'URSS PER LA PACE

Professori della Sorbona ricevuti da Wiscinski all'O. N. U.

All'Assemblea generale, gli Stati Uniti vedono assottigliarsi la loro maggioranza - Undici paesi votano a favore del patto a cinque

PARIGI, 19 (TASS). - Viscinski, capo della delegazione sovietica alla sesta sessione dell'Assemblea generale dell'ONU, ha ricevuto in questi ultimi giorni un gruppo di scienziati francesi, professori della Sorbona a cui egli ha consegnato il testo di una lettera che espone le loro opinioni sui problemi della riduzione degli armamenti e dell'interdizione delle armi atomiche. Wiscinski all'Assemblea generale dell'ONU, sostituito dal capo della delegazione sovietica, Sobolev e Pavlov - membri della delegazione stessa - hanno partecipato all'incontro con gli scienziati francesi. Il prof. Wigner ha detto che il gruppo era composto di professori e ricercatori consapevoli della loro responsabilità nell'educare la gioventù. Ed è questo che ci ha indotti a venire qui, egli ha aggiunto. Noi affermiamo che non si deve permettere la rottura tra l'Oriente e l'Occidente. L'idea soltanto che si possano impiegare le armi di sterminio suscita un sentimento di orrore, di protesta fra tutti gli strati della popolazione. Abbiamo studiato i piani per prevenire la guerra ed abbiamo tratto conclusioni definite. Noi affermiamo che nessuno dei piani sottoposti all'Assemblea offre più garanzie di pace, siamo convinti, tuttavia, che il piano sovietico è il migliore sotto quest'aspetto.

Il prof. Wigner ha rilevato che, sebbene il gruppo a nome del quale parlava, comprendeva scienziati di differenti opinioni politiche, essi erano unanimi nel desiderio di pace. Egli ha pure dichiarato che il gruppo si era già recato presso la Segreteria delle Nazioni Unite, come pure dalla delegazione degli Stati Uniti, per conto della quale li aveva ricevuti uno dei segretari.

Wiscinski ha ringraziato gli ospiti per aver trovato il tempo e l'opportunità di visitare la delegazione sovietica. Ciò indica, egli ha detto - che essi considerano importante questo incontro. Per quanto riguarda il significato della delegazione sovietica a Parigi, Wiscinski ha detto che i rappresentanti più autorevoli facenti parte delle delegazioni accreditate all'Assemblea generale, e non i segretari, debbono parlare con le delegazioni su questioni tanto importanti e tanto urgenti.

Wiscinski ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che gli ospiti fossero persone di differenti opinioni politiche, perché la questione della pace agita tutti gli uomini e le donne, indipendentemente dalle loro convinzioni, seute tutti gli uomini e le donne che amano il loro popolo, la loro patria, e sanno rispettare i diritti e gli interessi delle altre nazioni.

Wiscinski ha chiarito quindi l'atteggiamento dell'URSS nei confronti dei maggiori problemi della cui soluzione dipende l'eliminazione della tensione internazionale esistente. L'eliminazione del pericolo di una nuova guerra ed il consolidamento di una onesta collaborazione internazionale. Gli ospiti hanno espresso grande interesse per le ultime proposte sovietiche sulle misure atte ad eliminare il pericolo di un'altra guerra mondiale ed a rafforzare la pace e la libertà nel mondo. Essi hanno rivolto al capo della delegazione sovietica una serie di domande a questo proposito.

Wiscinski ha discusso la sostanza delle proposte come pure le obiezioni mosse contro le sue proposte. Gli ospiti hanno espresso le delegazioni degli Stati Uniti della Gran Bretagna, della Francia e degli altri paesi del blocco atlantico. Egli ha pure consegnato agli ospiti il testo francese delle proposte dell'URSS.

Prendendo commiato, il prof. Wigner ha calorosamente ringraziato Wiscinski a nome dell'intero gruppo, per la cordiale accoglienza loro riservata e per l'opportunità di aver agito per la causa della pace e della sicurezza delle Nazioni.

Si assottiglia all'ONU la maggioranza americana

PARIGI, 19. - Una serie di gravissimi insuccessi per il blocco americano ha caratterizzato oggi l'Assemblea generale dell'ONU. Il voto sulle proposte sovietiche di pace, il gruppo imperialista ha visto assottigliarsi notevolmente il numero dei suoi satelliti.

Sulle proposte sovietiche, che gli Stati Uniti non sono riusciti a far approvare, ma solo a far rinviare alla Commissione per il disarmo 40 nazioni hanno votato per le tesi americane, cinque contro mentre ben tredici si sono astenute.

Sugli altri punti è emersa forse con chiarezza ancora maggiore la profonda modificazione dello schieramento delle forze. Sulla condanna della par-

tecipazione al Patto Atlantico come contraria allo Statuto dell'ONU, i paesi si sono rifiutati di seguire gli Stati Uniti astenendosi dal voto. I cinque paesi del campo della pace hanno votato a favore, 45 nazioni; con gli americani.

Il paragrafo che raccomanda la conclusione immediata di un armistizio in Corea, dieci delegazioni si sono astenute mentre solo 35 hanno votato contro. Sul paragrafo che raccomanda il ritiro delle truppe straniere dal Vietnam, le nazioni che hanno votato a fianco dell'URSS e dei paesi di democrazia popolare, gli americani hanno raccolto solo 31 voti. Altrimenti sono riusciti a ottenere contro la proposta di un patto di pace tra le cinque grandi potenze, per il quale hanno votato 11 paesi, mentre altri 11 si sono astenuti.

Le celebrazioni del XXXI del PCI

Ecco l'elenco dei comizi che si svolgeranno per celebrare il XXXI anniversario del P.C.I.:

- Oggi:
- FOGGIA: Giancarlo Pajetta
 - SAN SEVERO: Giancarlo Pajetta
 - AOSTA: Girolamo Li Causi
 - MILANO: Celeste Negarville
 - VICENZA: Giovanni Roveda
 - MESSINA: Umberto Terracini
 - PESCARA: Pietro Ingrao
 - PADOVA: Giuliano Pajetta
 - PIACENZA: Cesare Massini
 - FROSINONE: Ottavio Pastore
 - MODENA: Vezio Cristofalli
 - CAMPORASSO: Renato Mili
 - FERRARA: Gelasio Adamoli
 - CATANZARO: Guido Molinelli
 - ALESSANDRIA: Francesco Leone
 - CROTONE: Francesco Spezzano
- Domani:
- VENEZIA: Arturo Colombi
 - SAVONA: Ulisse

400 mila tedeschi nell'esercito "europeo"

Gli americani per la ripresa della produzione bellica nella Germania occidentale

BERLINO, 19. - In un discorso alla radio di Bonn, il capo della delegazione tedesca per il piano Pleven, Theodor Blank, ha rivelato oggi che, appena giunta a conclusione i negoziati, attualmente in corso per una comunità difensiva europea, il servizio militare obbligatorio verrà istituito nella Germania occidentale.

Il plenipotenziario tedesco ha poi dichiarato che la repubblica di Bonn fornirà dodici delle quarantatré divisioni previste per l'esercito europeo, per un ammontare di 300-400 mila uomini. Egli ha sottolineato che le divisioni tedesche avranno in dotazione lo stesso equipaggiamento ed armamento delle altre divisioni europee, godranno delle stesse prerogative. Queste dichiarazioni sono seguite da tutta una serie di informazioni diffuse nei giorni scorsi sui pro-

getti di riarmo aperto ed in grande stile della Germania progettato dagli americani. Non più di tre giorni or sono il «New York Times» aveva reso noto che gli americani progettano di organizzare una aviazione tedesca di mille aerei, che sarebbero forniti dagli occidentali. Successivamente, ampie pubblicazioni sono trapelate sugli accordi anglo-franco-americani che permettono alla Germania occidentale di riprendere apertamente la produzione di materiale bellico. A ciò si aggiunge il fatto che gli americani stanno sviluppando un tipo di guerra che è stata l'ultima del militarismo e dell'imperialismo tedesco.

L'opposizione popolare ai progetti di riarmo e di coesione obbligatoria è tuttavia così vasta nel mondo che essa ha spinto perfino i socialdemocratici di Schumacher a prendere aperta posizione contro di essi, mentre è noto che vaste correnti contro il riarmo e per l'unità tedesca si vanno sviluppando anche nei gruppi protestanti e cattolici della Germania occidentale.

Contro il pericolo rappresentato per la Germania e per la pace del mondo dai piani degli americani e del loro velleità di Bonn, ha energicamente messo in guardia il popolo tedesco inaugurando questo pomeriggio a Berlino il museo di storia tedesca del primo ministro della Repubblica democratica Otto Grotewohl. «Per la terza volta - egli ha detto fra l'altro - la Germania va incontro ad un massacro generale, che potrebbe sfociare nella fine della nazione tedesca».

Esitazioni e timori in Inghilterra per l'aggravarsi della tensione egiziana

Un preoccupato commento dell'«Economist» - Le reazioni al discorso di Churchill

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19. - Il Foreign Office non ha ancora finito di deplorare la incauta richiesta di Churchill per l'invio di truppe americane nella zona del Canale di Suez. I circoli governativi britannici sono pressoché unanimi nel giudizio che il colpo di testa del primo ministro, lungi dal fruttare all'Inghilterra qualche vantaggio, ha reso più difficile e ha indebolito la sua posizione, non solo in Egitto, ma in tutto il Medio Oriente.

L'appello di Churchill agli Stati Uniti ha crudelmente illuminato il disprezzo della legge internazionale e della sovranità dei popoli che ispira la politica inglese nel Medio Oriente, e l'accoglienza negativa che esso ha ricevuto da parte della opinione pubblica americana e del congresso, ha sottolineato l'isolamento in cui l'Inghilterra conduce la propria reazione armata alle rivendicazioni nazionali ed ha, più che mai, complicato il compito di quei gruppi del Cairo che sareb-

bero tentati di cedere alla intimidazione britannica.

I fogli a grande tiratura della propaganda conservatrice erano di tenere viva, nel loro pubblico, la fiducia nelle sorti dell'impero, pubblicando, come fa il «Evening News», grandi fotografie di Te. El Kebir, in cui si vedono colonne di patrioti egiziani prigionieri, costretti dalle truppe inglesi a marciare con le mani alzate sopra la testa, fotografie che ricordano ai britannici quelle americane dalla Corea.

Ma gli organi fatti per essere letti dalla élite dirigente parlano un linguaggio molto diverso e carico di pessimismo. Lo «Economist», scrive che «Gli eventi militari nella zona del canale vanno rapidamente riducendo ogni prospettiva di compromesso fra Inghilterra ed Egitto», che i patrioti egiziani «hanno considerevolmente migliorata la qualità del loro armamento. Il loro tiro della artiglieria è stato ammucchiato che sarebbe un grave errore ostinarsi a credere che

un atteggiamento duro farà cambiare opinione all'avversario».

Ma quale probabilità di successo offrirebbe la tattica avversa, che lo «Economist» suggerisce, di «moderare l'azione militare combinandola con la sagacia politica che potrebbe produrre in Egitto un cambiamento di governo? L'Inghilterra ha sei mesi e mezzo di esperienza politica in Persia per far cadere il governo di Mossadeq e proprio oggi l'annuncio che l'ambasciatore britannico a Teheran, sir Francis Shephard, sarà sostituito, viene a sancire il fallimento della tattica di intrigo di cui Shephard è stato il tramite, lo strumento fra il Foreign Office e la corte del Scià.

Parla saggezza politica sarebbe soltanto «ritirare immediatamente le truppe britanniche dal Canale di Suez e far cessare lo spargimento di tanto sangue innocente in Egitto ed egiziano» come chiede il «Daily Worker» in un'editoriale sulla rivista della sua segreteria. «La lotta dell'Egitto per l'indipendenza - continua la dichiarazione, indirizzandosi alle masse laburiste - è parte della nostra lotta per la pace. La nostra campagna per il disarmo in patria, dall'Egitto, le truppe inglesi, contribuirà a salvare migliaia di vite britanniche».

«Abbiamo constatato che questi sindacati difendono più i padroni che gli operai» dice la loro lettera

SALERNO, 19. - Quattrocento lavoratori di Giffoni Sei Casali, già aderenti alla C.I.S.L., hanno deciso di passare in blocco alla C.G.I.L. La notizia è stata comunicata dall'ex segretario dell'Unione dei sindacati liberi di quel paese, Luigi Nobili, in una lettera indirizzata alla Camera del Lavoro di Salerno.

La lettera dice: «Io sottoscritto Luigi Nobili, segretario dell'Unione sindacati liberi di Giffoni Sei Casali, dichiaro che sono stato dirigente della C.I.S.L. come delegato per due anni. Considero che nella mia esperienza ho potuto constatare che i sindacati liberi nella loro attività difendono i padroni più che gli operai, ho deciso in seguito alle interpellanze dei lavoratori iscritti a questa unione, di aderire alla

DI RITORNO DALL'ITALIA

Il piroscafo Timiriachev è rientrato ad Odessa

MOSCA, 19 (Tass). - Il 18 gennaio è rientrato ad Odessa il piroscafo «Timiriachev» del gruppo di navigazione popolare formato da quattro autostrada e una jeep. I quattro recavano i contrassegni prescritti. Due persone sono rimaste ferite.

Il Gen. Hsieh Fang ha energicamente denunciato questa nuova violazione degli accordi di neutralità di fronte alla Commissione di armistizio.

Il Comando dell'aviazione americana in Corea ha ammesso, in un comunicato odierno, che gli aerei sono partiti dal 12 al 18 gennaio. I 10 aerei partiti da Odessa sono stati abbattuti dalla contraerea comunista e due dai caccia coreani in combattimenti aerei.

Nel medesimo periodo l'aviazione americana avrebbe abbattuto tre aerei dell'aviazione popolare.

Le impressioni di Niemoeller sul suo viaggio nell'URSS

BERLINO, 19 (Tass). - Il giornale della Germania occidentale «Der Spiegel» ha pubblicato un articolo del pastore Martin Niemoeller, capo della Chiesa evangelico-luterana dell'Assia, il quale descrive le impressioni riportate dal suo recente viaggio a Mosca.

Niemoeller rileva di esser stato colpito dal fatto che questa nuova rappresentanza della chiesa ortodossa russa, a Mosca, egli ha potuto parlare liberamente con chiunque avesse voluto, si è recato con la figlia ovunque avesse desiderato.

Parlando della sua vita alle Chiese protestanti, scrive che in chiesa di Mosca si svolgono funzioni religiose.

Durante la permanenza a Mosca, ha visto teatri e sale da concerto aperte in ogni ora del giorno, ha constatato il progresso tecnico ed il livello culturale generalmente alto del popolo sovietico.

In Russia - ha continuato il pastore - ad eccezione dei mendicanti che ancora si vedono alle porte delle chiese, credo - ha osservato Niemoeller - che sono passati dai ciechi.

Quattrocento lavoratori abbandonano la C.I.S.L.

Camera del Lavoro di Salerno assieme a tutti gli iscritti alla C.I.S.L., che sono in numero di 400.

Il Partito socialista sulle elezioni nel Sud

L'Ufficio Stampa del Psi comunica: «La Direzione del Partito si è riunita a Roma. Essa ha preso in esame la situazione generale politica e in particolare il problema delle elezioni amministrative annunciate per la prossima primavera e motivi di molte preoccupazioni nei circoli ufficiali. L'esistenza di una minaccia di estrema destra la quale trova la sua espressione nell'alleanza dei monarchici e dei missini, associati ad essa, è stata considerata. Il risultato del 25 luglio e della repubblica di Salò, lungi dal determinare da parte del gruppo dirigente della Democrazia Cristiana e del Governo una politica coerente, volta ad isolare a destra, soli ad ergersi contro lo Stato e la Costituzione repubblicana, sta dando luogo ad umilianti fenomeni di corruzione che tendono a ricostituire il Mezzogiorno al livello dell'antico, elemento di dissoluzione della vita e del progresso democratico e sociale. La Direzione del Psi è certa che la salda organizzazione di massa popolare e la maturata coscienza democratica dell'avanguardia intellettuale nel Mezzogiorno e nelle isole sventeranno qualsiasi minaccia di estrema destra e condanneranno all'impotenza il trasformismo democratico-cristiano».

Malcontento in Corea tra i soldati olandesi

L'AJA, 19 (Tass). - I soldati dell'attigazione olandese in Corea esprimono crescente malcontento per la guerra aggressiva, contro il popolo coreano. I soldati scrivono ai loro genitori di non aver voglia di combattere per gli interessi degli imperialisti occidentali.

Il giornale de «Waerchid Inform» che la Corte marziale americana a Pusan ha condannato per diserzione 3 soldati olandesi, che non volevano più combattere contro l'Esercito popolare coreano ed avevano abbandonato la linea del fronte. La sentenza del tribunale americano, è stata letta al soldato Van Kerkhoven, è stato condannato a 16 anni il soldato Kruit a 15 anni ed il soldato Holten a 5 anni di reclusione.

Le dimissioni di Barranco

(Continuazione dalla 1. pagina)

diati, acclamare con schietto entusiasmo. Lionello Egidi e i suoi difensori, non può fare a meno di soffermarsi a riflettere, e ricercare i più riposti, significativi motivi di accettazione.

E' stato proprio questo caldo sentimento popolare a suggerire o imporre a tutti i giornali, una linea di condotta che fosse almeno di critica all'operato della polizia, non addirittura alla struttura stessa delle istituzioni statali. Il Tempo di Anzilotti, quotidiano fotograficamente legato al governo, ammette che la Corte, assolvendo Egidi, «ha dato un colpo mortale allo stato d'animo della pubblica opinione di tutta Italia». Il giornale riconosce inoltre che le zone d'ombra del processo di Siracusa sono più in alto degli uffici di polizia, in quanto esse altro non è che il braccio secolare dello Stato.

Quanto alla clamorosa ritrattazione dell'Avviso del Fcchio del Tempo scrive: «Ed è grave che uno Stato, quale sia la sua struttura, per combattere la delinquenza si serva della delinquenza; e che il cittadino non possa più fare una netta distinzione fra delinquente e strumento di Polizia, cioè in definitiva, tra delinquente e strumento di Stato», e conclude auspicando una trasformazione che adegui i vecchi ingranaggi umani della macchina dello Stato.

Perfino l'ultra-reazionario Corriere della Sera ha sentito il bisogno di affidare alla penna dello avvocato liberale Mario Ferrara l'incarico di stilare un attacco alla

Nuove violazioni americane della zona neutra in Corea

PAN MUN JON, 19. - Appiccichi americani hanno nuovamente violato

Resti architettonici rinvenuti a Paestum

SALERNO, 19. - Nuovi resti architettonici, e numerosi vasi stucchi, fittili, specchi di bronzo e oggetti d'oro, sono stati rinvenuti durante gli scavi di Paestum.

COSTUME DI VITA HOLLYWOODIANO

Virginia Mayo dovrà mantenere l'ex moglie del proprio marito

LOS ANGELES, 19. - All'attrice Virginia Mayo sarà fatta prossimamente da un Tribunale, una insolita richiesta: partecipare all'assegnazione degli alimenti che il marito Michael O' Snea passa alla ex-moglie.

Costei ha infatti avanzato una revisione delle proprie richieste di moglie divorziata sostenendo che O' Snea e Virginia Mayo hanno messo in comune i propri averi, notevolmente cresciuti dall'epoca del divorzio, e pertanto tutti e due devono contribuire ai suoi alimenti.

«RINASCITA», per il XXXI Anniversario

Per celebrare il trentennio di vita e lotta del P.C.I. RINASCITA ha preparato un numero speciale di più di 200 pagine e documenti. Le organizzazioni, i compagni invino le prenotazioni. Questo numero costerà LIRE MILLE

Uccide il seduttore con due colpi di pistola

CASERTA, 19. - Nel Comune di Pace il 22enne Ferdinando Chianese, contadino ha esplosivo due colpi di pistola contro il proprio seduttore Nicola Vitale di 30 anni, mentre quest'ultimo dinanzi ai carabinieri

Radio OGGI IN ITALIA

In occasione del XXXI ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL P. C. I.

alcuni fra i massimi esponenti del Partito comunista parleranno al popolo italiano dai microfoni di «OGGI IN ITALIA».

Ascoltate alle ore 20,30 (su metri 243,50, m.252,73, m. 48,62, m. 25,26, m. 31,35) alle ore 22 (su metri 243,50).

OGGI 20 gennaio
Sen. Mauro SCOCIMARRO - Sen. Pietro SECCHIA
DOMANI 21 gennaio
Enrico BERLINGUER - On. Luigi LONGO

DIGESTIVO ANTIACIDO

il DIGER SELZ

assicura una perfetta digestione di uso pratico • di rapida azione • di sapore gradevole.

IN VENDITA NELLE FARMACIE - CONCESSIONARI G.A.P. - TUCCI PIAZZA RISORGIMENTO 56 - ROMA
TUBO DA 25 COMPRESSE L. 150 - ASTUCCIO DA 6 COMPRESSE L. 120

la lucidatura dei pavimenti e dei mobili si fa con la HOOVER

LA LUCIDATRICE PIU MODERNA

HOOVER lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere
Concessionario per l'Italia Centrale S.I.E.A.
VIA F. CRISPI, 36 - ROMA - TEL. 481.258

CUCINE - TUFE - CALDABAGNI

Varigas

PARADISO 69

VENDETA ANCHE ARATE

REGOLA LA VOSTRA PRESSIONE

Aperitivo APRESS

DISTILLATO DALL'OLIO DI LUCCA

M. MARCOZZI Via Tuccimei, 8 - Tel. 396.113 - ROMA

SOTTILE

IMPERMEABILI CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO

Babuino, 128

LEGGETE "Vie Nuove."

GRANDE LIQUIDAZIONE FINE STAGIONE

SCARPE PER TUTTI A POCHE LIRE

Scarpette donna camoscio, vitello, capretto L. 1.500
Stivaletti e scarpe uomo miracolo » 1.900
Sciatori anfibio che scende tutto anno dal N. 26 al 35 . . . » 1.900

VISITATECI E VI CONVINCERETE

CALZATURIFICIO SAURAFF VIA GOITO 3 - VIA CERNAIA 35 (di fronte al Ministero Finanze)

MALAFRONTI

Mobili ed arredamenti di classe

FACILITAZIONI

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA